



Ministero dell'istruzione e del merito
Liceo Classico Statale *Paolo Sarpi*
Piazza Rosate, 4 24129 Bergamo tel. 035 237476
email: bgpc02000c@istruzione.it pec:
bgpc02000c@pec.istruzione.it
www.liceosarpi.bg.it



A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 4 SEZ. A

MATERIA: FILOSOFIA

PROF. ALESSANDRO RICOTTA

<p>CONTENUTI E TEMPI (MESI O ORE)</p>	<p>Settembre - Prima metà di ottobre</p>	<p>L'età ellenistica e l'età tardo-antica La filosofia nell'età ellenistica Il "bisogno" di filosofia: Uno "sguardo" unitario, capace di orientare la vita; Dalla politica all'esistenza; La filosofia come "terapia" esistenziale</p> <p>Epicuro Le vicende biografiche La scuola del Giardino</p> <p>Storiografia Il Giardino, una scuola di amicizia (C. Natali, Luoghi e scuole del sapere, in AA.VV. Il sapere greco. Dizionario critico, a cura di J. Brunschwig e G.E.R. Lloyd, Einaudi, Torino 2005))</p> <p>La dottrina etica L'atarassia e l'aponia La filosofia come quadrifarmaco e askesis: - liberarsi dalla paura degli dei; - liberarsi dalla paura della morte; - l'accessibilità del limite del piacere; - la lontananza del limite del dolore Felicità e piacere: - Il piacere in movimento e il piacere statico; - La classificazione dei piaceri</p> <p>Testi "Il piacere secondo Epicuro", Epicuro, Lettera a Meneceo, in Opere di Epicuro, a cura di M. Isnardi Parente, Utet, Torino 1974 "Il saggio non teme la morte", Epicuro, Lettera a Meneceo, in Opere di Epicuro, a cura di M. Isnardi Parente, Utet, Torino 1974</p> <p>La logica o canonica: - Il "canone" della verità; - Le sensazioni; - Le anticipazioni; - Le emozioni; - L'opinione; - Il ragionamento</p> <p>Testi La sensazione come criterio di verità (Epicuro, Lettera a Erodoto, 49 - 50) L'origine e la funzione dei concetti (Diogene Laerzio, Vite dei filosofi, X, 33 - 34)</p> <p>La fisica: - La prospettiva materialistica e quella meccanicistica; - Gli atomi e il vuoto; - La critica al provvidenzialismo e l'argomento del male; - La deviazione casuale degli atomi;</p>
---------------------------------------	--	---

- Gli dei;
- L'anima e la morte

Testi

Il materialismo epicureo (Diogene Laerzio, Vitae philosophorum, X 39-45, in Epicuro, Opere, a cura di M. Isnardi Parente, Utet, Torino 1983)

La scuola stoica

Breve storia dello stoicismo a partire dal fondatore Zenone e dai suoi più importanti successori (Crisippo)

La filosofia come esercizio di virtù

Le divisioni della filosofia: logica, fisica, etica

La concezione della natura con particolare attenzione alla distinzione tra principio attivo e principio passivo

Breve confronto tra la concezione di Dio della scuola stoica e la concezione aristotelica

Una concezione dell'universo antropocentrista

Il mondo è retto da un disegno provvidenziale e divino

L'uomo e la libertà (confronto con Machiavelli)

L'anima dell'uomo è un frammento del logos universale

L'etica stoica

- Agire secondo virtù e agire in modo stolto;
- La felicità come fine ultimo dell'etica;
- La vera libertà come "amor fati";
- La oikeiosis;
- Il principio di conservazione nell'uomo e negli altri esseri viventi;
- Felicità e bene (agire secondo virtù e in totale accordo con le leggi razionali della natura);
- Le motivazioni che spingono l'uomo ad agire;
- L'ideale del saggio;
- Bene (la virtù e le sue articolazioni) e male (il vizio come disaccordo con la natura);
- Le cose indifferenti;
- La nozione di doveri;
- L'apatia come obiettivo del saggio stoico;
- Il ruolo del suicidio;
- Le questioni problematiche che emergono dalla concezione etica;
- Equalitarismo e cosmopolitismo;
- Schiavitù e nobiltà di sangue;
- L'importanza della cura della propria interiorità

Testi

Cosmo, destino e provvidenza (Stoici antichi, Tutti i frammenti, a cura di R. Radice, Bompiani, Milano 2006, p. 51)

Il saggio stoico (Stoici antichi, Tutti i frammenti, a cura di R. Radice, Bompiani, Milano 2006, p. 1271)

La logica

- Il criterio della verità e la teoria del significato;
- La teoria dei ragionamenti anapodittici;

		<ul style="list-style-type: none">- Paradossi, antinomie e sofismi;- Il "Paradosso del mentitore" e il "dilemma del coccodrillo" <p>Il neoplatonismo La filosofia greco-giudaica. Filone Plotino e il neoplatonismo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dai molti all'Uno;- Dall'Uno ai molti;- Le ipostasi e la materia;- Il "ritorno" all'Uno
--	--	--

	<p>Seconda metà di ottobre - Prima metà di novembre</p>	<p>La filosofia cristiana La patristica e Agostino</p> <p>Il cristianesimo e la filosofia L'avvento della filosofia cristiana Caratteri e novità del messaggio cristiano: - La nuova parola; - Le Lettere paoline; - Il quarto vangelo Caratteri della patristica</p> <p>Agostino Le vicende biografiche che hanno accompagnato la formazione spirituale del filosofo</p> <p>Testi Dalla lettura dei libri dei platonici a quella delle lettere paoline (Agostino, Confessioni, VII, x, 16; xvii, 23.1) L'incapacità delle parole di far conoscere le cose ((Agostino, Il maestro, x, 33; xi, 36; trad. it. di M. Bettetini, in Aurelio Agostino, Tutti i dialoghi, trad. it. di M. Bettetini, G. Catapano, G. Reale, Bompiani, Milano 2006, pp. 1733-35)</p> <p>Per approfondire: i rapporti tra pensiero aristotelico, stoicismo, neo-platonismo e pensiero agostiniano Il rapporto tra ragione e fede La confutazione dello scetticismo e la teoria dell'illuminazione: dal dubbio alla Verità Dio come Essere, Verità e Amore La struttura trinitaria dell'uomo e il peccato</p> <p>Testi La trinità mentale, immagine della Trinità divina (Agostino, La Trinità, X, v, 7; trad. it. di B. Cillerai cit., p. 571)</p> <p>Il problema della creazione e del tempo</p> <p>Testi Il tempo come distentio dell'animo (Agostino, Confessioni, XI, xxvii, 36–xxviii, 38, trad. it. di C. Carena leggermente modificata, in Agostino, Il tempo, a cura di G. Catapano, Nuova Biblioteca Agostiniana-Città Nuova, Roma 2007, pp. 94-96)</p> <p>La polemica contro il manicheismo e il problema del male: - Il problema; - La soluzione agostiniana: la non sostanzialità del male; - Mali fisici e mali morali</p> <p>Testi</p>
--	---	--

		<p>Il male come aversio della volontà (Agostino, Il libero arbitrio, II, xix, 52)</p> <p>La polemica contro il pelagianesimo Libertà, grazia e predestinazione: gli spinosi interrogativi sollevati dalla teoria agostiniana della salvezza</p>
<p>Seconda metà di novembre</p>		<p>Umanesimo e rinascimento</p> <p>Le coordinate storico-sociali e le interpretazioni critiche Le coordinate storiche generali: La nuova situazione politica; La situazione italiana; La situazione sociale ed economica</p> <p>Il rapporto con il Medioevo: Il Medioevo tra presente e passato; La "novità" dell'Umanesimo rinascimentale L'intellettuale laico e i nuovi "luoghi" della cultura Il "pubblico" della cultura rinascimentale I concetti storiografici di Umanesimo e Rinascimento La laicizzazione e l'autonomizzazione del sapere Rinascimento e Medioevo: interpretazioni critiche. La teoria della frattura. La teoria della continuità. La teoria dell'originalità nella continuità Il Rinascimento e la civiltà moderna</p> <p>La concezione dell'uomo La visione rinascimentale dell'uomo: - L'uomo come artefice di se stesso; - L'uomo e Dio; - L'uomo e la libertà; - Il rifiuto dell'ascetismo medievale e l'esaltazione della vita attiva, del piacere e del denaro</p> <p>Testi La dignità dell'uomo (Pico della Mirandola, Sulla dignità dell'uomo, a cura di E. Garin, Edizioni della Normale, Pisa 1985, pp. 9-110 passim)</p> <p>Il "ritorno al principio" Il Rinascimento come "ritorno al principio" L'Umanesimo come aspetto essenziale del Rinascimento</p> <p>Prospettiva storica e storia nel Rinascimento Il naturalismo rinascimentale</p>

	<p>Prima metà di dicembre</p>	<p>Unità didattica di educazione civica</p> <p>L'ideale di un rinnovamento politico nel rinascimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'indirizzo storicistico; - Il giusnaturalismo <p>Nicolò Machiavelli: il pensiero politico, una nuova concezione dello stato, confronto col pensiero politico di Aristotele e di Polibio, cenni sul pensiero politico di Thomas Hobbes, la distinzione tra principato e repubblica secondo Machiavelli, l'instabilità come il male più grave di uno stato, l'apparente contraddizione tra le due opere "Il principe" e i "Discorsi", le varie tipologie di principato (principati ereditari, principati nuovi, principato civile), le sei forme fondamentali di governo e il ciclo entro cui si sviluppano (differenze rispetto alla concezione greca dell'anaciclosi e la trattatistica medioevale), differenze tra lo stato misto e lo stato di mezzo, analisi di alcuni passi tratti da "Il principe" e i "Discorsi"; virtù e fortuna ("Il principe, capitolo 25"), differenze tra la concezione machiavelliana e umanistica della fortuna e la visione medioevale (riferimenti alla "Divina commedia" di Dante, Inferno, Canto VII, Boccaccio, Leon Battista Alberti), confronto con la concezione stoica della virtù e con la concezione del rapporto tra individuo, stato e società civile di Hegel; i tratti fondamentali della figura del principe (la concezione pessimistica della natura umana, l'importanza dello studio dei classici e della storia per comprendere l'animo umano, il ruolo delle leggi, l'attenzione per la verità fattuale e la separazione tra piano religioso e piano politico, perchè Machiavelli si è interessato della figura del principe, analisi del contesto storico in cui visse il filosofo), il ribaltamento di tutti gli schemi classici della concezione politica, il sano timore del principe, la scissione tra morale e politica, il fine ultimo dell'agire politico del principe, il principe deve padroneggiare l'arte della simulazione e della dissimulazione, il principe deve comportarsi come il leone, la volpe e il centauro (ribaltamento degli stilemi classici e medioevali). Cesare Borgia, un esempio di principe ideale e una figura controversa. Breve confronto tra la visione politica di Machiavelli e la concezione politica di Dante ("De Monarchia")</p> <p>Sviluppi delle teorie politiche fra Cinquecento e Seicento: il Giusnaturalismo</p> <p>La considerazione dello stato di guerra</p> <p>Gentile, Althusio, Grozio</p>
--	-------------------------------	--

	<p>Seconda metà di Dicembre - Gennaio</p>	<p>La rivoluzione scientifica Un evento di importanza capitale: L'importanza storica della rivoluzione scientifica; La nascita della scienza come problema storiografico Lo schema concettuale della scienza moderna: la concezione della natura come ordine oggettivo e causalmente strutturato di relazioni governate da leggi; la concezione della scienza come sapere sperimentale-matematico e intersoggettivamente valido, avente come scopo la conoscenza progressiva del mondo circostante e il dominio di esso da parte dell'uomo Scienza e società: Le esigenze della società moderna e lo sviluppo delle scienze; La collaborazione tra tecnici e scienziati; Una connessione destinata a svilupparsi in futuro La cultura del Rinascimento come fondamento della rivoluzione scientifica: La laicizzazione del sapere; Il ritorno all'antico e la riscoperta di Platone e di Pitagora; L'aristotelismo; La filosofia naturale (brevi cenni sul naturalismo di Bernardino Telesio e Giordano Bruno); La magia Scienza e scienziati: L'importanza del fattore "genio"; Gli uomini e i luoghi della rivoluzione scientifica L'importanza delle idee extrascientifiche nella genesi delle teorie scientifiche Le forze che hanno combattuto la nuova scienza: L'ostilità verso la scienza da parte della cultura ufficiale, della religione, della magia e dell'astrologia Conseguenze della nascita della scienza</p> <p>Rilevanza e caratteristiche della rivoluzione astronomica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'universo degli antichi e dei medievali; - Dal geocentrismo all'eliocentrismo; - Dal mondo "chiuso" all'universo "aperto": da Copernico a Bruno; - Le nuove tesi cosmologiche e la scienza contemporanea; - La successiva convalidazione scientifica di gran parte del nuovo cosmo; - Einstein e l'idea di un universo finito; - Questioni ancora aperte nella scienza contemporanea <p>Galilei. Una vita consacrata alla scienza: I primi studi; Matematica, fisica e letteratura; Da Pisa a Padova; Le scoperte astronomiche; L'ammonizione; Il Saggiatore; Il Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo; Il processo; I Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze La battaglia per l'autonomia della scienza e il rifiuto del principio di autorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La polemica contro la Chiesa e contro i teologi; - La polemica contro gli aristotelici
--	---	--

		<p>Le scoperte fisiche e astronomiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli studi fisici; - La distruzione della cosmologia aristotelico-tolemaica; - La scoperta del cannocchiale e la difesa del suo valore scientifico <p>Il metodo della scienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le "sensate esperienze" e le "necessarie dimostrazioni"; - Induzione e deduzione; - Esperienza e verifica <p>Metodo e filosofia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presupposti e giustificazioni filosofiche del metodo; - Il "realismo" di Galileo <p>La relatività galileiana</p> <p>Francesco Bacone: il profeta della tecnica L'idea di una scienza al servizio dell'uomo</p> <p>Testi L'esaltazione del sapere pratico (F. Bacone, Pensieri e conclusioni sulla interpretazione della natura o sulla scienza operativa, in Scritti filosofici, Utet, Torino 2009, pp. 390-91) Progresso del sapere e utopia scientifica (F. Bacone, Nuova Atlantide, BUR, Milano 2009, pp. 101-03)</p> <p>Il progetto di un'enciclopedia delle scienze capace di rinnovare completamente la ricerca La nuova logica: il rifiuto della vecchia logica aristotelica; Antitesi tra interpretazione e anticipazione della natura</p> <p>Testi dall'esperienza casuale all'esperimento scientifico (F. Bacone, Novum organum, Laterza, Roma-Bari 1992, pp. 107-08)</p> <p>I pregiudizi della mente</p> <p>Testi La critica degli idoli (F. Bacone, Novum organum, Laterza, Roma-Bari 1992, pp. 57-59)</p> <p>Il metodo induttivo: collaborazione tra sensi e intelletto; l'induzione aristotelica; l'induzione scientifica Le diverse fasi del metodo: La "storia naturale e sperimentale"; Le tavole; La Vindemmiatio prima; L'istanza cruciale La teoria della forma: La critica delle cause aristoteliche; La forma (schematismo latente, processo latente) Limiti dello sperimentalismo baconiano: Il misconoscimento del ruolo della matematica; La vera grandezza di Bacone</p>
--	--	---

	<p>Febbraio - Marzo</p>	<p>Razionalismo ed empirismo</p> <p>Il razionalismo</p> <p>Cartesio Una svolta decisiva dal Rinascimento all'età moderna Il fondatore del razionalismo moderno Cenni sulle vicende biografiche I tre sogni La ricerca e l'individuazione del metodo</p> <p>Testi I due modi di conoscere: intuito e deduzione (R. Cartesio, Regole per la guida dell'intelligenza, in Id., Opere filosofiche, vol. 1, Laterza, Roma-Bari 1986, pp. 23-24)</p> <p>Le "regole" del metodo (evidenza, analisi, sintesi, enumerazione e revisione) La "giustificazione" del metodo Dal dubbio al "Cogito ergo sum": Dubbio metodico e dubbio iperbolico; Il "Cogito"</p> <p>Testi Il dubbio (R. Cartesio, Meditazioni metafisiche, a cura di S. Landucci, Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 29-35) Il cogito (Meditazioni metafisiche, II, in Opere, citate, volume 1, pagine 205-208)</p> <p>Le discussioni intorno al "Cogito": "Un circolo vizioso?"; "Un sillogismo imperfetto?"; la critica di Hobbes</p> <p>Testi Vedere è pensare (R. Cartesio, Meditazioni metafisiche, a cura di S. Landucci, Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 49-55)</p> <p>Il problema del rapporto tra idee e realtà: I tipi di idee</p> <p>Testi L'idea di Dio e le tre prove della sua esistenza (R. Descartes, Discorso sul metodo, parte IV, traduzione italiana di A. Carlini, in Opere, citato, volume 1, pagine 152-154)</p> <p>Dio come garante dell'evidenza La fragilità delle prove cartesiane dell'esistenza di Dio Le critiche alla concezione cartesiana di Dio: Un'altro circolo vizioso o una presunzione metafisica? Il rischio di cadere nel dogmatismo La riflessione sulla morale</p> <p>Testi</p>
--	-----------------------------	--

La volontà e l'origine dell'errore (R. Descartes, Meditazioni metafisiche, IV, in Opere, citate, volume 1, pagine 233-237)

La morale provvisoria (R. Descartes, Discorso sul metodo, parte III, traduzione italiana di A. Carlini, in Opere, citato, volume 1, pagine 144-146)

Lo studio delle passioni: azioni e affezioni; le emozioni; le due emozioni fondamentali, gioia e tristezza

Testi

Non c'è motivo di temere le passioni (R. Cartesio, Le passioni dell'anima, in Id., Opere, vol. 2, Laterza, Roma-Bari 1967, pp. 517-19)

Il dualismo cartesiano: Proprietà oggettive e proprietà soggettive; Il dualismo tra sostanza pensante e sostanza estesa; La "ghiandola pineale"

Testi

La macchina del corpo umano (R. Cartesio, L'uomo, in Id., Opere filosofiche, vol. 1, Laterza, Roma-Bari 1986, pp. 213-14)

Uomini, macchine e animali (R. Cartesio, Discorso sul metodo, in Id., Opere filosofiche, vol. 1, Laterza, Roma-Bari 1986, pp. 327-28)

Spinoza

Le vicende biografiche

Il trattato sull'emendazione dell'intelletto: La filosofia come catarsi esistenziale ed intellettuale

Conoscere Dio per liberarsi dalle passioni

I quattro modi per raggiungere progressivamente la verità

I gradi o tappe della conoscenza, confronto con Cartesio e Galileo, il rapporto tra conoscenza e corporeità, il rapporto tra livelli di conoscenza e differenti stili di vita
Conoscenza immaginativa e schiavitù delle passioni, conoscenza secondo ragione e prevalenza sulle passioni, conoscenza intuitiva o amore intellettuale di Dio, percezione metafisica del mondo

Il dibattito metafisico tra Cartesio e Spinoza

La metafisica e il panteismo: ordine naturale e ordine geometrico, il concetto di sostanza, le proprietà della sostanza, attributi e modi, l'identificazione di Dio con la natura, natura naturante e natura naturata, il confronto col punto di vista su Dio delle diverse religioni (Cattolicesimo ed ebraismo), la critica al finalismo

La concezione antropologica: il rapporto mente e corpo,

una posizione diametralmente opposta a quella di Cartesio; l'analisi degli affetti (il conatus; gli affetti primari, gioia e tristezza, e gli affetti secondari); l'uomo

può essere causa adeguata o causa inadeguata dei

	<p>suoi atti; la schiavitù delle passioni, gli influssi dello stoicismo; un esempio emblematico, il ruolo del giudice</p> <p>La coincidenza della libertà dell'uomo con la potenza del suo intelletto</p> <p>Le tre attitudini che caratterizzano l'amore intellettuale di Dio e la struttura circolare dell'Etica</p> <p>La concezione spinoziana della libertà, del tempo e della distinzione tra bene e male</p> <p>Il Trattato Teologico Politico: i tre motivi dell'opera e la difesa del principio della tolleranza religiosa; l'autonomia della ragione rispetto alla fede; una nuova concezione del rapporto tra ragione e verità rivelata nelle sacre scritture; l'ermeneutica biblica</p> <p>L'Ideale dell'universalismo religioso</p> <p>La teoria dello stato</p> <p>L'empirismo inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il significato del termine empirismo; - Le matrici storiche; - La concezione empiristica dell'esperienza; - La tendenza critica e anti-metafisica; - Empirismo e Illuminismo; - Locke, il fondatore dell'empirismo; - Locke e Newton <p>John Locke: un classico suo malgrado</p> <p>Le vicende biografiche</p> <p>Il "Saggio sull'intelletto umano": l'origine e finalità dell'opera; la natura e il ruolo dell'intelletto; la similitudine tra l'intelletto e l'occhio umano; gli interrogativi fondamentali dell'opera; la necessità di fissare i limiti della conoscenza; la filosofia di Locke come premessa per la filosofia critica di Kant; la necessità di usare il proprio intelletto contro il principio di autorità; la necessità di riconoscere l'esistenza di ambiti che non sono alla portata dell'intelletto che non pregiudichi la validità della conoscenza umana; la critica dell'innatismo (gnoseologico e morale) diffuso nel 600; il concetto moderno di idea in opposizione al concetto platonico</p> <p>Ragione ed esperienza: origine e classificazione delle idee</p> <p>Le idee semplici (di sensazione e di riflessione, qualità primarie e qualità secondarie)</p> <p>Le idee complesse e la loro origine (per combinazione, per confronto, per separazione)</p> <p>Le tre categorie di idee complesse: di sostanze, di modi, di relazione; l'analisi critica dell'idea complessa di sostanza; la critica alla concezione aristotelica di sostanza; come la mente produce le idee complesse delle singole sostanze; la critica della metafisica</p> <p>La teoria del linguaggio</p> <p>Le forme della conoscenza: La conoscenza intuitiva; La conoscenza dimostrativa</p>
--	---

		<p>La conoscenza delle cose esistenti al di fuori di noi: l'esistenza di Dio; l'esistenza dell'io; l'esistenza delle cose fuori di me</p> <p>La conoscenza probabile</p> <p>L'accrescimento della conoscenza e la critica dell'atteggiamento dogmatico</p> <p>Dall'empirismo allo scetticismo: David Hume</p> <p>La "scienza" della natura umana: Un Newton della natura umana; La "capitale" del regno del sapere è la scienza dell'uomo; La tendenza empiristica ed anti-metafisica; Lo scetticismo</p> <p>Testi</p> <p>Impressioni e idee (D. Hume, Opere filosofiche, a cura di E. Lecaldano, trad. di M. Dal Pra, Laterza, Roma-Bari 1987)</p> <p>Il principio di associazione</p> <p>Proposizioni che concernono relazioni fra idee e proposizioni che concernono fatti</p> <p>La critica al concetto di sostanza materiale e spirituale</p> <p>Testi</p> <p>L'idea di sostanza è "vuota" (Trattato sulla natura umana, libro I, parte I, sezioni VI-VII e parte IV, sezione II, traduzione italiana di A. Carlini, in Opere, a cura di E. Lecaldano ed E. Mistretta, Laterza, Roma-Bari 1971, pagine 27-28 e 206-207)</p> <p>L'io non è che un fascio di percezioni (Trattato sulla natura umana, libro I, parte IV, sezioni II e VI, citato, pagine 220, 263-265 e 266-267)</p> <p>L'analisi critica del concetto di causa</p> <p>Testi</p> <p>La critica della causalità (D. Hume, Estratto del Trattato sulla natura umana, a cura di M. Dal Pra, Laterza, Roma-Bari, 1983)</p>
--	--	---

	<p>Aprile</p>	<p>Unità didattica di educazione civica Il pensiero politico inglese tra 600 e 700 Hobbes e Locke: due differenti modi di concepire l'uguaglianza e i diritti fondamentali Confronto tra Grozio e Hobbes in merito alla differenza tra diritto naturale e legge naturale</p> <p>Thomas Hobbes Un'alternativa a Cartesio Ragione e calcolo Le caratteristiche e l'oggetto della riflessione filosofica</p> <p>Testi La ragione come facoltà di calcolo, La filosofia come scienza dei corpi (De corpore, in Elementi di filosofia. Il corpo. L'uomo, a cura di A. Negri, Utet, Torino 1986, pagine 585-588, 76-78)</p> <p>Il materialismo meccanicistico ed etico La politica: La condizione presociale e il diritto di natura; La ragione calcolatrice e la legge naturale; Lo Stato e l'assolutismo</p> <p>Testi Lo stato di natura (Leviatano, parte I, capitolo XIII, traduzione italiana di M. Vinciguerra, Laterza, Roma-Bari 1974, pagine 108-112) I caratteri del potere sovrano (Leviatano, parte II, capitolo XVIII, citato, pagine 152-153, 157-158 e 290-294)</p> <p>John Locke: la teoria politica Il diritto naturale La divisione dei poteri Confronto col pensiero di Hobbes La nascita della società politica: La scelta degli uomini di unirsi in società, Gli inconvenienti dello stato di natura, I limiti del potere legislativo</p> <p>Testi (Due trattati sul governo, II, 95-96, 124-125 e 131, traduzione italiana di L. Formigari, Editori Riuniti, Roma 1974, pagine 121-122, 141-142 e 144-145)</p> <p>Il diritto di resistere a un governo iniquo: La resistenza agli abusi del potere legislativo, Le responsabilità dei governanti</p> <p>Testi (Due trattati sul governo, II, 222, 226 e 230, citato, pagine 210, 213-214, 216-217)</p> <p>Stato e Chiesa: L'estraneità dello Stato alla "cura delle anime", La natura della Chiesa</p>
--	---------------	--

		<p>Testi (Epistola de tolerantia, in Scritti sulla tolleranza, traduzione italiana di D. Marconi, Utet, Torino 1977, pagine 136-139)</p> <p>Il pensiero politico dell'illuminismo: Montesquieu e Rousseau Montesquieu Lo spirito delle leggi: L'autentica natura della libertà politica, La divisione dei poteri</p> <p>Testi (Lo spirito delle leggi, a cura di S. Cotta, Utet, Torino 2005, tomo 1, pagine 273-277)</p> <p>Rousseau La necessità di riconciliare l'uomo con la natura Cenni sul Discorso sulle scienze e le arti Il Discorso sulla disuguaglianza: La condizione originaria dell'uomo, Proprietà privata e disuguaglianza</p> <p>Testi (Origine della disuguaglianza, traduzione italiana di G. Preti, Feltrinelli, Milano 2004, pagine 67-68, 70, 72 e 104-106)</p> <p>Conclusione dell'unità didattica: Analisi approfondita e riflessione sull'articolo 41 della Costituzione Italiana</p>
--	--	---

	<p>Maggio - Prima settimana di giugno</p>	<p>La filosofia critica: Immanuel Kant Cenni sull'evoluzione del pensiero di Kant e sugli scritti del periodo precritico Il Criticismo come "filosofia del limite" e l'orizzonte storico del pensiero kantiano Critica e Criticismo Una sintesi originale dei risultati conseguiti dalle opposte correnti del razionalismo cartesiano e dell'empirismo (Locke e Hume) Il senso del limite e della finitudine Criticismo e scetticismo La conoscenza come sintesi di materia e forma, ovvero di un elemento a posteriori e di un elemento a priori I giudizi sintetici a priori La "Rivoluzione copernicana" La distinzione tra fenomeno e noumeno Che cos'è la filosofia trascendentale La Critica della ragion pura: Il problema generale; La diversa sorte della scienza e della metafisica; Lo scetticismo metafisico; Le quattro domande di base Le facoltà della conoscenza e la partizione della Critica della ragion pura: Sensibilità, intelletto e ragione; La divisione della Critica della ragion pura; Il significato del titolo del capolavoro di Kant</p> <p>Testi Il tribunale della Critica (I. Kant, Critica della ragion pura, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004, pp. 9-13) La rivoluzione della metafisica e le basi per la moralità (Prefazione alla seconda edizione, in I. Kant, Critica della ragion pura, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004, pp. 29-51) Giudizi analitici e sintetici (I. Kant, Critica della ragion pura, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004, pp. 83-87)</p> <p>L'estetica trascendentale Lo spazio e il tempo</p> <p>Testi Lo spazio: forma dei fenomeni, ma non delle cose in sé (I. Kant, Critica della ragion pura, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004, pp. 119-29) Il tempo: forma dei fenomeni, ma non delle cose in sé (I. Kant, Critica della ragion pura, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004, pp. 131-37)</p> <p>La fondazione kantiana delle matematiche (aritmetica e geometria) L'Analitica trascendentale Le categorie: La Logica trascendentale; Sensibilità e intelletto; le intuizioni e concetti; I concetti puri (uguale le categorie); Aristotele e Kant</p>
--	---	--

		<p>Testi La funzione dell'intelletto (I. Kant, Critica della ragion pura, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004, pp. 191-93, 205-07)</p> <p>Tavola dei giudizi e tavola delle categorie L'onnipresenza delle categorie nei giudizi La deduzione trascendentale: Il concetto di «deduzione» e le categorie; L'«io penso»</p> <p>Testi La percezione richiede l'impiego delle categorie (I. Kant, Critica della ragion pura, Prima edizione (1781) a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004, pp. 1207-39) L'io penso e l'attività di giudizio (I. Kant, Critica della ragion pura, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004, pp. 241-43, 253-55) La legge di causa ed effetto (I. Kant, Critica della ragion pura, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004, pp. 375-77, 381-83, 393)</p> <p>L'importanza dell'"io penso" e il suo carattere formale e finito La kantiana "Confutazione dell'idealismo" L'analitica dei principi Gli schemi trascendentali: com'è possibile che l'intelletto condizioni effettivamente le intuizioni e quindi gli oggetti sensibili; il concetto generale di schema e gli schemi trascendentali I principi dell'intelletto puro e l'io legislatore della natura Ambiti d'uso delle categorie e il concetto di noumeno La dialettica trascendentale: La genesi della metafisica e delle sue tre idee; La critica della psicologia razionale e della cosmologia razionale; La critica alle prove dell'esistenza di Dio</p> <p>Testi Dell'impossibilità di una prova ontologica dell'esistenza di dio (I. Kant, Critica della ragion pura, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004, pp. 865-75)</p>
--	--	--